

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI E DELLE AREE DIPARTIMENTALI

Art. 1 *Definizione*

I Dipartimenti, strutturati secondo quanto previsto dalla Tabella A) art.5 del DPR 212/2005, integrati ed ottimizzati per esigenze di Istituto, sono strutture di coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica nei quali confluiscono tutti i docentidelle cattedre in organico presso il Conservatorio Umberto Giordano di Foggia e della Sezione staccata di Rodi Garganico. Le Aree Dipartimentali vengono costituite all'interno di quei Dipartimenti che presentano caratteristiche eterogenee di raggruppamento e/o un numero elevato di Discipline, riunendosi sulla base dell'omogeneità degli ambiti di studio, storici o interpretativi secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico, Titolo I Capo II Art.3.

Art. 2 *Denominazioni e composizione delle strutture*

All'interno del Conservatorio Umberto Giordano sono costituiti i Dipartimenti e le Aree Dipartimentali di seguito riepilogate:

AREE DIPARTIMENTALI	DISCIPLINE AFFERENTI
DIPARTIMENTO DI CANTO E TEATRO MUSICALE	
	CANTO MUSICA VOCALE DA CAMERA TEORIA E TECNICA DELL'INTERPRETAZIONE SCENICA
DIPARTIMENTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI	
	MUSICA ELETTRONICA JAZZ
DIPARTIMENTO DEGLI STRUMENTI A FIATO	
AREA DIPARTIMENTALE A (LEGNI)	CLARINETTO FAGOTTO FLAUTO OBOE SAXOFONO
AREA DIPARTIMENTALE B (OTTONI)	BASSO TUBA CORNO TROMBA TROMBONE
DIPARTIMENTO DEGLI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA	
AREA DIPARTIMENTALE A (ARCHI)	CONTRABBASSO VIOLA VIOLINO VIOLONCELLO
AREA DIPARTIMENTALE B (A PIZZICO)	ARPA CHITARRA MANDOLINO

DIPARTIMENTO DEGLI STRUMENTI A TASTIERA E PERCUSSIONE	
AREA DIPARTIMENTALE A	PIANOFORTE STRUMENTI A PERCUSSIONE ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO
AREA DIPARTIMENTALE B	FISARMONICA CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA PRATICA ORGANISTICA E CANTO GREGORIANO
DIPARTIMENTO DI TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE	
AREA DIPARTIMENTALE A (COMPOSITIVA E DI DIREZIONE)	COMPOSIZIONE STRUMENTAZIONE PER BANDA DIREZIONE D'ORCHESTRA
AREA DIPARTIMENTALE B (TEORICA-PRATICA-ANALITICA)	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE TEORIA DELL'ARMONIA E DELL'ANALISI PRATICA E LETTURA PIANISTICA LETTURA DELLA PARTITURA
AREA DIPARTIMENTALE C (MUSICOLOGICA)	STORIA DELLA MUSICA POESIA PER MUSICA E DRAMMATURGIA MUSICALE BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA MUSICALE
DIPARTIMENTO DI MUSICA D'INSIEME	
	MUSICA DA CAMERA MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI A FIATO MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO ESERCITAZIONI CORALI ESERCITAZIONI ORCHESTRALI
DIPARTIMENTO DI DIDATTICA	
	DIDATTICA DELLA MUSICA
DIPARTIMENTO DI RICERCA MUSICALE	
	TRASVERSALE, tutte le Discipline

Art. 3 **Finalità**

I Dipartimenti e le collegate Aree Dipartimentali sono organi consultivi e propositivi del Conservatorio, nei quali i docenti esprimono esigenze e istanze in merito alle attività didattiche, di produzione e di ricerca, le quali sono progettate in termini condivisi, mirando ad obiettivi di piena integrazione e organicità della proposta. Essi costituiscono un momento di confronto e di approfondimento rispetto alle esigenze che riguardano i vari corsi, prospettando ipotesi e soluzioni in merito alla migliore organizzazione del lavoro didattico. Svolgono un rilevante compito di progettazione, mirato a qualificare l'attività di produzione artistica e di ricerca del Conservatorio. Rappresentano inoltre luoghi e momenti di raccordo, confronto e relazione tra i docenti della Sede centrale e della Sezione staccata.

Art. 4 **Corsi afferenti i Dipartimenti**

I Dipartimenti approfondiscono tematiche specifiche relative ai singoli corsi che risultano nella responsabilità di essi, collegati alle Scuole a loro volta comprese nei Dipartimenti. I corsi afferenti ai Dipartimenti sono distinti secondo le seguenti tipologie:

Corsi Accademici di I livello (Trienni)
Corsi Accademici di II livello (Bienni)
Corsi di previgente ordinamento
Corsi pre-accademici e propedeutici
Corsi liberi

I Dipartimenti affrontano tematiche inerenti le specifiche esigenze di tutte le tipologie dei corsi attivati, volte ad organizzare al meglio l'operatività della didattica nell'ambito del corso di studi.

Art. 5 ***Funzioni***

Il Dipartimento tratta questioni riguardo alla didattica, alla produzione e alla ricerca in relazione ai Corsi, alle Scuole ed alle figure docenti che afferiscono al Dipartimento; espone ipotesi di soluzione, suggerimenti e raccomandazioni in relazione a problemi individuati, ed invia valutazioni, conclusioni, sintesi e deliberazioni al Consiglio Accademico, che valuterà le azioni per le determinazioni collegate.

Il Dipartimento ha la facoltà di proporre al Consiglio Accademico variazioni ai programmi ed ai piani degli studi delle singole Scuole appartenenti al Dipartimento.

Il Dipartimento, in relazione alle esigenze che riguardano il proprio ambito di attenzione ed in raccordo con i referenti delle Scuole e dei Corsi afferenti, può individuare proprie proposte e ipotesi da trasmettere al Consiglio Accademico. Esso formula altresì proposte allo stesso Consiglio Accademico in merito alla programmazione dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica sulla base del bilancio preventivo dell'Istituzione.

Il Consiglio Accademico può affidare al Dipartimento compiti di osservazione e coordinamento delle attività didattiche, relativamente al funzionamento delle Scuole e dei Corsi che rientrano nel proprio ambito di competenza. Può inoltre convocare per audizioni, nell'ambito di proprie riunioni ove lo ritenga utile, uno o più Referenti per il coordinamento dei Dipartimenti, anche su proposta degli stessi.

Il Consiglio Accademico può chiedere al Dipartimento parere consultivo in relazione all'affidamento di insegnamenti per ciò che concerne corsi ricadenti nell'ambito di attenzione del Dipartimento. Può altresì affidare al Dipartimento compiti di gestione e organizzazione di specifici progetti di produzione artistica e di ricerca.

Art. 6 ***Referente per il coordinamento del Dipartimento***

Ogni Dipartimento e l'eventuale Area Dipartimentale collegata è presieduto da un Referente per il coordinamento del Dipartimento. Egli viene eletto in una riunione del Dipartimento con votazione a maggioranza qualificata; il suo mandato ha durata triennale e può essere rieletto una volta, per una durata massima di due mandati consecutivi.

In caso di interruzione del mandato del Referente, il Direttore del Conservatorio convocherà una riunione del Dipartimento per procedere all'elezione di un nuovo Referente.

I componenti degli organi istituzionali non possono ricoprire la carica di Referente per il coordinamento del Dipartimento.

Il Referente convoca le riunioni, redige il verbale - o incarica altro componente alla redazione dello stesso - accoglie le proposte dei singoli docenti ed indice una consultazione interna al Dipartimento o all'Area Dipartimentale - se presente - tramite comunicazioni via email o convocando apposita riunione. Egli cura la comunicazione ed i rapporti con la Direzione ed il Consiglio Accademico sulle questioni riguardanti il Dipartimento.

I Referenti per il coordinamento dei Dipartimenti potranno riunirsi in una Conferenza dei Referenti per il Coordinamento, su loro autonoma iniziativa o su convocazione del Direttore.

Art. 7 ***Operatività della struttura***

I Dipartimenti si riuniscono almeno una volta all'anno, tipicamente nel periodo iniziale dell'anno accademico. Le riunioni dei Dipartimenti sono convocate secondo una comunicazione, da effettuarsi almeno sette giorni prima, a cura del Referente per il coordinamento o del Direttore del Conservatorio, nella quale siano precisati gli argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione si dà per avvenuta tramite affissione all'Albo del Conservatorio, nell'apposito spazio assegnato alle comunicazioni dei docenti e con contestuale invio di email ai docenti interessati.

La partecipazione alla riunione non può essere effettuata per tramite di delega. Trattandosi di organi consultivi e propositivi, le decisioni possono essere prese a semplice maggioranza dei presenti, e non si pone la questione del numero legale.

Le decisioni prese durante la riunione andranno comunque ratificate in un verbale di Dipartimento che sarà compilato ed approvato seduta stante e trasmesso all'attenzione del Direttore, il quale lo porterà a conoscenza del Consiglio Accademico.

Il Referente per il coordinamento del Dipartimento accoglie le proposte dei singoli docenti o di più docenti e indice una consultazione interna - con una riunione o via email - per la discussione e l'eventuale approvazione delle stesse. A seconda della tipologia di proposta il Referente può indire la consultazione limitatamente all'Area Dipartimentale, se presente. Le proposte, approvate dalla maggioranza del Dipartimento o dell'Area Dipartimentale, sono successivamente trasmesse al Consiglio Accademico per gli adempimenti conseguenti, corredate da un puntuale piano finanziario che consenta di determinare la fattibilità delle proposte approvate.

Art. 8 ***Norme transitorie***

Per effetto della diversa articolazione dei Dipartimenti introdotta dal presente Regolamento, i Referenti dei Dipartimenti eletti nell'a.a. 2017/18 ai sensi del precedente Regolamento rimangono in carica fino al 31.10.2018; all'inizio dell'a.a. 2018/19 si provvederà pertanto all'elezione dei nuovi Referenti per il Triennio 2018/2021.

In sede di prima applicazione gli effetti della norma di cui al precedente art. 6 si intendono in vigore a partire dal Triennio 2018/2021, periodo dal quale sarà valida la limitazione dei due mandati al massimo per i Referenti eletti.

f.to IL DIRETTORE
M° Francesco Montaruli